

IL TIRRENO

VI

GIOVEDÌ 20 AGOSTO 2009

VOLTERRA VALDICECINA

IL TIRRENO



Paolo Moschi. L'assessore a infrastrutture e bilancio di Volterra ha 27 anni. E' laureato in teologia. Percepisce un'indennità mensile di 1.118 euro al mese.



Sonia Guarneri. L'avvocato-assessore di Volterra ha 34 anni e percepisce una "retribuzione" mensile netta, completa, di 1.118 euro.



Nicola Fabiani. Lo studente universitario 22enne, assessore di Pomarance con deleghe a turismo, ambiente e commercio, percepisce 966,14 euro al mese.



Patrizio Pasco. E' un libero professionista l'assessore pomarancino con deleghe a istruzione e innovazione. Percepisce un'indennità intera di 778 euro al mese.



Alberto Fiorini. Il vice sindaco 50enne di Montecatini è dipendente della curia vesovile. Percepisce un'indennità decurtata del 50% pari a 98,87 euro.



Sergio Nanni. L'assessore di Montecatini, dipendente della Comunità montana, ha 55 anni. Percepisce una "retribuzione" netta pari a 66,27 euro.

I COSTI DELLA POLITICA

Gli sprechi? Non da noi Per fare l'assessore si "guadagnano" 66 euro

VOLTERRA. Sbattersi a destra e a manca per far quadrare i conti del bilancio, oppure per seguire le complicate questioni dei trasporti per soli 66 euro e spiccioli netti al mese. Incredibile ma vero: succede a Montecatini Valdicesina dove l'assessore Sergio Nanni percepisce mensilmente un'indennità netta che non arriva a 70 euro. Va meglio di qualche spicciolo, si fa per dire, per i colleghi amministratori alla scuola Daniele Iobbi e al turismo Ilaria Buselli che "guadagnano" 74 euro. Per non parlare del compenso del sindaco Sandro Cerri che per amministrare il "suo" Comune di 1.300 anime prende 395 euro. «Le indennità previste per i Comuni sotto i 3mila abitanti sono scandalose e ti obbligano a fare il sindaco part-time, pensare che la retribuzione non arriverebbe a 800 euro. Non è neppure da considerare l'idea di prendere un'aspettativa dal lavoro. Così i miei assessori. Nessuno di loro ha lasciato il posto per fare l'amministratore a tempo pieno per meno di 200 euro al mese. Il primo cittadino protesta contro queste cifre da fame imposte dalla legge per i piccoli centri».

Della serie, paese che vai costi della politica che trovi, quindi, con indennità mensili che lievitano, oppure si sgonfiano a seconda del numero di abitanti. Sotto i 3mila residenti, infatti, l'indennità lorda prevista del sindaco è al massimo di 1.300 euro.

Al sindaci che non prendono l'aspettativa dal lavoro, spetta circa la metà dell'indennità prevista e al datore di lavoro i rimborsi completi delle ore di permesso necessarie a svolgere il mandato. Per quanto riguarda gli assessori, percepiscono "retribuzioni"

interi liberi professionisti e disoccupati.

Qui Pomarance. Il "peso" della nuova giunta è maggiore rispetto ai vecchi amministratori. Qualcuno in paese già mormora, ma il sindaco Loris Martignoni spiega le ragioni e snocciola cifre. «Rispettiamo i minimi tabellari previsti dalla legge senza riduzioni perché la Finanziaria non lo impone - dice -. Rispet-

to al passato il Comune corrisponde più indennità intera perché gli unici lavoratori dipendenti a prendere un compenso decurtato per metà siamo io e il vicesindaco. Gli altri sono giovani studenti assessori o liberi professionisti che percepiscono per intero quanto spetta loro». Il sindaco percepisce un'indennità netta mensile di 864 euro, il vice sindaco Gianfranco Bian-

ciardi 508 euro, gli assessori Luca Antonelli 483 euro, Patrizio Pasco (libero professionista) 778 euro, Leonardo Fedeli, Billy Cerri e Nicola Fabiani, tutti universitari, 966 euro.

«Rispetto alla passata giunta i costi sono aumentati di circa 18mila euro ma il Comune deve rendere alle imprese i rimborsi completi delle ore di permesso necessarie agli



Marco Buselli. Il sindaco di Volterra ha 34 anni. È infermiere a Volterra. Ha preso l'aspettativa per ricoprire la carica. Percepisce 2.323 euro al mese.



Loris Martignoni. Il sindaco di Pomarance, dipendente Enel, percepisce un'indennità decurtata al 50% di 864,55 euro al mese.

assessori, cifra che in passato si aggirava sui 25mila euro annui e che adesso sarà minima».

La giunta volterrana. Il sindaco Marco Buselli percepisce 2.323 euro al mese; il vice sindaco Riccardo Fedeli, in-

fermiere, 688 euro; gli assessori Fabio Bernardini, Paolo Moschi e Sonia Guarneri 1.118 euro, Graziano Gazzarri, direttore Coop, 563 euro, l'architetto Giuseppe Furlanis 453 euro.

Francesca Suggi

FEDELI, IL GIOVANE

«Retribuzione meritata lavoriamo a tempo pieno»

POMARANCE. «Dedicarsi a tempo pieno ad un compito così importante merita una retribuzione appropriata, ma non esagerata, che ti dia modo di concentrarti su quel che fai». In altre parole, indennità giusta per Leonardo Fedeli.



Leonardo Fedeli

Il 24enne pomarancino è uno tra i più giovani amministratori dell'Alta Val di Cecina. E' ancora alle prese con gli studi universitari a Siena e ha entusiasmo da vendere. «Non so ancora quanto prenderò perché non abbiamo ancora percepito niente», ci scherza su.

Per la sua delega a politiche giovanili, sport e viabi-

lità sono 966,14 euro netti al mese. «In questo modo mi sento anche maggiormente responsabilizzato e motivato verso la comunità tutta». Leonardo, essendo di fatto disoccupato, prende l'indennità intera senza alcuna decurtazione. «Stiamo pianificando gli interventi alla palestra comunale di Pomarance dove sarà smantellato il tetto di eternit e rifatta la copertura, questo a fine settembre», spiega. Odia stare con le mani in mano. «Migliorie in arrivo anche al campo di Serrazzano e al campo dell'oratorio Don Bosco».

MONTECATINI. «E' scandaloso che nei piccoli comuni non si possa fare il sindaco a tempo pieno. L'indennità è così misera che l'ipotesi di prendere l'aspettativa dal lavoro non è valutabile», si sfoga il primo cittadino di Montecatini, Sandro Cerri.



Sandro Cerri

Guarda la sua parcella Cerri: è di 395,90 euro netti al mese. «Io sono funzionario pubblico al Comune di Bibbona e dal momento che continuo a lavorare percepisco per il ruolo istituzionale che svolgo la metà rispetto ad un'indennità completa. Come potrei tirare avanti con neppure 300 euro al mese?». E' una domanda retorica la sua. «Si parla tanto

LO SFOGO DI CERRI

«Compensi troppo miseri che penalizzano i piccoli centri»

di costi della politica, ma i controlli e i risparmi andrebbero fatti in altre sedi, vedi Regione e Parlamento. Non certo nei piccoli centri dove non si arriva neppure a dare uno stipendio intero a chi è chiamato a mandare avanti una comunità». Cerri sottolinea che tanti sono i problemi dei borghi minori. Molteplici e diversificate le questioni da affrontare per andare in direzione di modernità e sviluppo. «Le condizioni di oggi sembrano incoraggiare le candidature a sindaco dei pensionati, gli unici che potrebbero accettare tali indennità».

